

di fare seguito di tale vendita - i beni immobili rustici
 canvi - Disponeva in oltre che del denaro che si sarebbe
 ricavato da tale vendita - comprato prima la vendita
 di L. 540 di cui sopra è detto - si sarebbe dovuto acquistare
 se altra vendita, da servire come fondo per l'acquatico.
 fic -

Iniziata lite dall'Avvocato rappresentando la
 Parrocchia di Ribera contro il Comm. Prolapiano
 Antonino, uno degli esecutori testamentari, nella
 quale fecero intervento volontario i parenti eredi
 della Colletti, questo Tribunale con sentenza del
 12 Agosto 1879 - respinte le pretese di costoro e dispo-
 sto che i tre esecutori testamentari malgrado la
 impropria loro qualità, prima che venissero me-
 mori i poteri loro conferiti, dovevano dare piena
 esecuzione al testamento - assegnava loro, dan-
 do facoltà anche ad uno solo di essi di procedere,
 vi, un nuovo termine di un anno per addivini-
 re alla vendita degli immobili per la compra del-
 la vendita di L. 540. A tale vendita scrupolosamen-
 te provveduto il ricorrente Vicario D. Gaspare Valenti
 indicando l'asta onde meglio fossero garantiti gli intere-
 si dell'eredità - Però, come dal certificato da si produ-
 ce, uno dei fondi quello in contrada Cammarano,
 diviso in tre lotti, è messo in vendita per il prezzo com-

pressivo di L. 1104. 67 giunta la perizia Abissa, non ebbe
 offerenti; tanto che nel verbale del 17 dicembre 1879 si
 ventò l'idea di riaprire l'incanto col ribasso di un
 decimo sul prezzo - Ma se le spese ingenti che occorrono
 per la vendita di pubblici incanti erano compatibili,
 allorché la massa ereditaria eraprii vittoria, esse non
 sarebbero state consigliabili per procedere alla vendita
 di un solo immobile; onde il Vicario Sig. Valenti cu-
 rante gli interessi della eredità, pensò bene - molto
 più che col ricavato della vendita degli altri fondi
 erasi provveduto alla compra della vendita legata
 alla Parrocchia - di non farne nulla e di rimet-
 tere le cose a miglior tempo, anche perché era sicuro
 che ad onta del ribasso non si sarebbero presentati
 offerenti, essendo pregiato più del suo valore reale.
 Ciò premesso, non essendo conveniente che si pro-
 ceda alla vendita del fondo Cammarano con la
 formalità dell'asta volontaria, che importerebbe
 spese non lievi, scintò il bisogno oggi il Vicario
 Valenti di rivolgersi alle S. S. V. B. affinché lo au-
 torizzasse a venderlo a trattative private, onde
 abbia modo di esaurire interamente il disposto
 della testatrice; comprare cioè col ricavato della
 vendita, tanto vendita sul gran libro del debito
 pubblico e formare quel fondo che è necessario